

## **SMETTERE O CONTINUARE...?**

*Hai letto questo testo di Scritturalia?  
Esprimi il tuo apprezzamento, da scarso a ottimo.  
Non è un concorso. Non c'è nessun premio. Tu e l'autore non vincerete nulla.  
Perché votare allora? Semplicemente perché il tuo giudizio di lettore anonimo,  
onesto, schietto e disinteressato, potrà essere utile all'autore.  
La tua disponibilità a un semplice click come stimolo per lo scrittore/scrittrice  
a ripensare e a migliorare la propria scrittura...*



**Affresco romano "Donna con stilo e libro" (detta Saffo)  
Pompei, 50 dopo Cristo. (Napoli-Museo Archeologico Nazionale)**

[che cos'è SCRITTURÀLIA](#)

[LEGGI I RACCONTI DI SCRITTURALIA](#)

**possibilità di pernottamento**  
**presso la Foresteria "Tiziano Terzani" di Cascina Macondo**  
**a costi di Bed and Breakfast**



Cascina Macondo

Centro Nazionale per la Promozione della

Lettura Creativa ad Alta Voce e Poetica Haiku

Borgata Madonna della Rovere, 4 - 10020 Riva Presso Chieri - Torino - Italy

[info@cascinamacondo.com](mailto:info@cascinamacondo.com) - [www.cascinamacondo.com](http://www.cascinamacondo.com)

## **ODORE DI BRUCIATO**

**di Silvia Ingaramo**

**Cascina Macondo - Scritturalia, domenica 17 giugno 2012**

Le astronavi degli alieni erano comparse improvvisamente nel cielo in una calda e limpida giornata di sole.

Gli occupanti avevano manifestato immediatamente la loro

intenzione: distruggere tutto ciò che si trovava sotto di loro. Elisa, come la maggior parte degli abitanti, era rimasta interdetta. Era convinta che la terra non fosse il solo pianeta abitato dell'universo. Pensava all'esistenza di forme di vita comunicanti tra loro con l'energia della mente, pianeti sui quali non esistesse la violenza e dove lo scopo primario fosse il benessere della comunità.

Si era sbagliata, gli invasori si stavano comportando come gli umani.

Dalla finestra del suo appartamento vedeva uscire dai bocchettoni delle navi spaziali fasci di luce colorata che incendiavano tutto ciò che incontravano e la cenere avrebbe in breve tempo appestato l'aria.

Non intendeva subire l'invasione. Sicuramente c'erano altri cittadini che come lei volevano fuggire dalla città per riuscire a organizzare una tattica difensiva.

Uscì velocemente dall'abitazione e scese le scale diretta in cantina, Aveva sentito raccontare che durante i bombardamenti aerei le persone si rifugiavano in un locale sotterraneo adibito a rifugio.

Durante la discesa incontrò altri inquilini che sapevano dell'esistenza di un ricovero. Una donna anziana aprì una porta ed entrarono in una cantina. Con una barra batterono contro i muri per trovare quello dal suono vuoto. Lo abatterono ed entrarono nel grande rifugio, sfondarono una porta di legno e si trovarono su una stretta striscia di cemento.

“La via che passa sotto la città e che conduce al fiume” disse un uomo. Entrata nel tunnel Elisa ebbe paura, non si vedeva quasi nulla, il pavimento era scivoloso, scorreva un rigagnolo puzzolente e ombre di topi grossi come gatti scivolavano

nell'oscurità.

Qualcuno accese una torcia e iniziarono a camminare. Dopo un tempo che sembrò infinito l'uomo a capo della fila urlò: "Si vede una luce" e dopo parecchi metri furono all'aperto. Si trovavano al limitare del bosco, vicino al fiume.

In lontananza si vedeva il fumo nero degli edifici colpiti...

Si svegliò di soprassalto tossendo per l'odore di bruciato e non si trovava nel sogno!

Si alzò di scatto dal divano dove era andata ad appisolarsi dopo il pranzo a base di salciccia e peperonata e si diresse verso l'angolo cottura.

Aveva dimenticato il pentolino con l'acqua per la tisana sul fuoco acceso.

L'acqua era totalmente evaporata, il pentolino annerito, il manico stava lentamente cambiando forma e la piastra del gas incandescente emanava uno sgradevole odore.

Spalancò le finestre guardando sospettosa che non ci fossero astronavi in agguato.

## [COME COLLABORARE CON CASCINA MACONDO](#)

## [LA FORESTERIA "TIZIANO TERZANI" DI CASCINA](#)



## MACONDO

### IL SALONE "GIBRAN" DI CASCINA MACONDO

### GLI SPAZI INTERNI DELLA CASCINA

### GLI SPAZI ESTERNI DELLA CASCINA

Il nome "Macondo" che abbiamo dato alla nostra Cascina nel 1992 proviene dal libro "Cent'anni di solitudine" di Gabriel Garcia Marquez

*" Macondo era allora un villaggio di venti case di argilla e di canna selvatica costruito sulla riva di un fiume dalle acque diafane che rovinavano per un letto di pietre levigate, bianche ed enormi come uova preistoriche. Il mondo era così recente, che molte cose erano prive di nome, e per citarle bisognava indicarle*

*col dito. Tutti gli anni verso il mese di marzo, una famiglia di zingari cenciosi piantava la tenda vicino al villaggio, e con grande frastuono di zufoli e tamburi faceva conoscere le nuove invenzioni. Prima portarono la calamita. Uno zingaro corpulento, con barba arruffata e mani di passero, che si presentò col nome di Melquìades, diede una truculenta manifestazione pubblica di quella che egli stesso chiamava l'ottava meraviglia dei savi alchimisti della Macedonia. Andò di casa in casa trascinando due lingotti metallici, e tutti sbigottirono vedendo che i paioli, le padelle, le molle del focolare e i treppiedi cadevano dal loro posto, e i legni scricchiolavano per la disperazione dei chiodi e delle viti che cercavano di schiavarsi, e perfino gli oggetti perduti da molto tempo comparivano dove pur erano stati lungamente cercati, e si trascinavano in turbolenta sbrancata dietro ai ferri magici di Melquìades..."*

Si ringrazia Gabriel Garcia Marquez per aver scritto e regalato agli uomini un così grande libro. A lui la nostra gratitudine e il nostro affetto. **!**

**[RACCONTI DI SCRITTURALIA](#)**

## **Silvia Ingaramo - odore di bruciato**

Scritto da Tartamella

Lunedì 02 Luglio 2012 15:28 - Ultimo aggiornamento Lunedì 02 Luglio 2012 15:32

---